

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5°)

MARTEDÌ 5 MARZO 1968

Presidenza del Vicepresidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Vittorino Colombo e per il tesoro Braccesi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Martinelli fa presente che nella giornata di ieri sono stati assegnati all'esame della Commissione sei disegni di legge (che recano i numeri dal 2807 al 2812) riguardanti i rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli anni dal 1959 al 1964, già approvati dalla Camera dei deputati; ricorda inoltre che da tempo si trovano presso la Commissione tre disegni di legge di contenuto analogo, concernenti esercizi precedenti (nn. 600, 601 e 602), anch'essi già approvati dall'altro ramo del Parla-

mento. Propone pertanto che, prima della fine della legislatura, vengano sottoposti all'approvazione del Senato tutti questi disegni di legge, che riguardano esercizi chiusi da tempo e che non hanno terminato il proprio *iter* soltanto per l'eccessivo carico di lavoro del Parlamento.

Il senatore Bertoli, pur dichiarando di comprendere le motivazioni della proposta del Presidente, dichiara di non poter aderire alla proposta stessa, in quanto l'approvazione dei nove disegni di legge non preceduta da un adeguato esame implicherebbe l'accettazione a scatola chiusa dell'operato del Governo; peraltro l'oratore si dichiara consenziente a che vengano discussi in Assemblea, con procedura urgentissima, i disegni di legge nn. 600, 601 e 602 per i quali già da tempo è stato dato mandato di fiducia ai relatori.

Il senatore Trabucchi, che era stato officiato quale relatore sull'intera serie dei rendiconti sopra ricordati, dichiara che non è possibile procedere all'approvazione globale in mancanza di un accordo di tutti i Gruppi politici.

La Commissione stabilisce quindi di chiedere che vengano iscritti all'ordine del giorno delle prossime sedute dell'Assemblea i disegni di legge nn. 600, 601 e 602.

Il senatore Morabito propone che venga chiesta una nuova assegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 1532.

**PER IL PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE
N. 2783**

Il senatore Bonacina ricorda che l'Assemblea sta discutendo il disegno di legge numero 2783, recante la delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato. Poichè tale discussione avviene con procedura urgentissima, la Commissione finanze e tesoro non ha espresso il parere sulle conseguenze finanziarie del disegno di legge; l'oratore ritiene tuttavia che la Commissione non possa ignorare che in tale disegno di legge, all'articolo 23, è prevista la possibilità che, a determinate condizioni, il Governo provveda all'ampliamento dei ruoli organici attraverso decreti delegati: così, prosegue il senatore Bonacina, si verrebbe a determinare una nuova spesa, per la quale il disegno di legge non prevede alcuna forma di copertura.

Sulla questione sollevata dal senatore Bonacina si apre un breve dibattito, nel quale intervengono il presidente Martinelli e i senatori Lo Giudice, Gigliotti e Trabucchi. Al termine di esso la Commissione stabilisce di inviare alla Presidenza del Senato una lettera, nella quale si richiama l'attenzione sulla questione sollevata dal senatore Bonacina; della stesura della lettera vengono incaricati i senatori Trabucchi, Maier e Bertoli.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Integrazione del conferimento statale al Fondo di riserva speciale dell'ISVEIMER e dell'IRFIS** » (2791).

(Discussione ed approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Pecoraro, il quale chiede l'approvazione del disegno di legge, dopo avere ringraziato il Ministro del tesoro per la sollecitudine con la quale ha dato attuazione all'impegno, assunto di fronte alla Commissione, di presentare il disegno di legge stesso.

Dopo un intervento favorevole del senatore Bertoli, la Commissione approva all'unanimità il provvedimento.

« **Autorizzazione a vendere alla "Rumianca" — S.p.a. con sede in Torino — i due ex stabilimenti chimici militari di proprietà dello Stato, siti rispettivamente in Pieve Vergonte (Novara) e Carrara** » (2363).

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Maier, in un'ampia relazione, ricorda le complesse vicende dei due stabilimenti chimici demaniali dei quali viene autorizzata la vendita; vicende dalle quali risulta che la Rumianca — che da tempo gestisce nell'ambito di propri complessi industriali gli impianti di proprietà dello Stato — è l'unico possibile acquirente di essi, in quanto è titolare di vari crediti nei confronti dello Stato stesso, crediti che essa potrebbe esigere qualora non si addivenisse alla cessione. In sostanza, prosegue il senatore Maier, più che di una autorizzazione alla vendita si tratta di una autorizzazione a giungere ad una transazione, in una complessa serie di rapporti patrimoniali tra lo Stato e la società Rumianca. Dopo avere illustrato dettagliatamente le valutazioni degli immobili e degli impianti fatta dagli uffici tecnici erariali, ed averne sostenuta la congruità, il relatore chiede l'approvazione del disegno di legge.

Prende successivamente la parola il senatore Gigliotti, il quale chiede quale sia la posizione dei terreni da cedere rispetto ai piani regolatori dei comuni nei quali si trovano e i motivi per i quali non si è applicata a questa cessione a trattativa privata la maggioranza del 20 per cento dei valori di stima, prevista da una circolare ministeriale per casi del genere.

Il senatore Masciale dichiara successivamente di ritenere insufficienti i chiarimenti forniti dal relatore circa i rapporti tra lo Stato e la società Rumianca, mentre il senatore Lo Giudice afferma di condividere la affermazione del relatore, secondo cui la cessione degli stabilimenti alla Rumianca è la sola soluzione possibile nell'attuale intricata situazione; aggiunge che il provvedimento stimolerà la produzione degli stabilimenti interessati.

Dopo una richiesta di chiarimenti del senatore Cenini, il relatore replica brevemente ai vari oratori, insistendo sulla complessità dei rapporti riguardanti i due stabilimenti, la quale esclude la possibilità del ricorso all'asta pubblica.

Su tale complessità si sofferma anche il sottosegretario Vittorino Colombo per giustificare la mancata applicazione della maggiorazione del 20 per cento cui si è riferito il senatore Gigliotti. Il rappresentante del Governo si associa quindi alle considerazioni del relatore e chiede l'approvazione del disegno di legge.

Prendono successivamente la parola per dichiarazione di voto i senatori Gigliotti e Masciale: il primo annuncia l'astensione dei senatori comunisti, che ritengono non sufficientemente chiariti tutti gli elementi della proposta cessione, mentre il secondo esprime, per gli stessi motivi, il proprio voto contrario.

La Commissione approva quindi l'articolo unico, con due emendamenti suggeriti dal senatore Trabucchi: il primo è di carattere formale e il secondo è inteso a prevedere che la valutazione di determinate quantità di mercurio che rientrano nella complessa operazione sia effettuata in base ai prezzi correnti al momento della cessione.

« Interpretazione dell'articolo 39 della legge 19 luglio 1962, n. 959, recante norme sulla revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria » (2385), d'iniziativa del deputato Iozzelli, approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito della discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Salari, si richiama alla relazione da lui svolta il 14 dicembre 1967 e chiede l'approvazione del provvedimento. Dopo brevi dichiarazioni del senatore Pellegrino (che annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista) e del sottosegretario Colombo, il disegno di legge è approvato all'unanimità.

« Adeguamento dei termini legali a favore delle imprese colpite dall'alluvione e dalle mareggiate dell'autunno 1966 » (2741), d'iniziativa dei deputati Vedovato ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Riferisce il presidente Martinelli, soffermandosi sulle modifiche introdotte nella

discussione alla Camera e chiedendo l'approvazione del provvedimento, che eleva da uno a cinque anni il termine di cui trattasi. Dopo brevi dichiarazioni favorevoli del senatore Gigliotti (il quale auspica che la modificazione del termine sia introdotta anche nel decreto-legge per i terremotati) e del senatore Artom, la Commissione approva il provvedimento all'unanimità.

« Norme per l'adeguamento dei servizi della Zecca alle esigenze della monetazione » (2776).
(Discussione ed approvazione).

Riferisce ampiamente il presidente Martinelli, ricordando che il disegno di legge si limita ad apportare talune innovazioni di carattere più urgente, in attesa della più generale riforma della pubblica Amministrazione.

L'oratore osserva che i primi articoli del provvedimento si riferiscono ai compiti, alle procedure e all'organizzazione interna della Zecca; le successive disposizioni riguardano invece il personale operaio, per il quale viene concesso un modesto ampliamento di organico (27 unità) e l'allineamento del trattamento giuridico ed economico a quello dei salariati della Difesa, trattandosi di personale soggetto ai medesimi rigorosi controlli. Dopo aver affermato che la copertura del provvedimento appare assicurata, il presidente Martinelli conclude chiedendo l'approvazione del disegno di legge.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Pellegrino si pronuncia a favore del disegno di legge e propone un emendamento — sottoscritto anche dal senatore Masciale — relativo all'ampliamento degli organici della carriera direttiva dei ruoli chimici e della carriera di concetto dei ruoli degli incisori; detto emendamento viene però ritirato, dopo che il sottosegretario Braccesi ha assicurato che il problema sarà tenuto presente in sede di riordinamento generale dei ruoli organici.

Il rappresentante del Governo fornisce altresì assicurazioni al senatore Maier, il quale, pur dichiarandosi favorevole al provvedimento, aveva raccomandato al Governo di non creare sperequazioni di trattamento tra le varie categorie operaie.

Successivamente — dopo che il sottosegretario Braccesi ha fornito taluni chiarimenti

ai senatori Artom e Maier in materia di coniazione di monete non più in corso — la Commissione approva all'unanimità il disegno di legge.

« **Aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro** » (2759), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il presidente Martinelli, relatore, osserva che il proposto aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro è volto ad adeguare la struttura patrimoniale di questo istituto alle accresciute necessità operative. L'oratore si sofferma con particolare attenzione sulla modifica apportata dalla Camera al testo originario del provvedimento, con la quale si stabilisce la copertura per gli oneri conseguenti alla partecipazione dello Stato alla Banca, disponendo che gli stanziamenti degli esercizi anteriori a quello immediatamente precedente vengano impegnati in deroga alla legge 27 febbraio 1955, numero 64. Conclude chiedendo l'approvazione del provvedimento.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Artom si pronuncia a favore del provvedimento, pur esprimendo perplessità sulla copertura. Analoghe perplessità manifesta il senatore Franza. Il sottosegretario Braccesi fa presente che la copertura sussiste e ricorda che i criteri seguiti in proposito appaiono analoghi a quelli adottati per il precedente provvedimento del 1959.

Il senatore Bertoli — cui si associa il senatore Artom — chiede che in futuro la discussione sul funzionamento dei grandi istituti di credito sia condotta in modo più approfondito.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

« **Interpretazione autentica dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, e modificazioni all'articolo 4 della legge 27 luglio 1962, n. 1228** » (2765), d'iniziativa del deputato Bima, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il presidente Martinelli, ricordando che il provvedimento è stato approvato dalla Camera con una modificazione formale. Dopo avere richiamato i precedenti legislativi in materia di credito alle cooperative ed

il contenzioso che si è venuto a determinare nel settore, il relatore propone l'approvazione del disegno di legge, pur esprimendo la opinione che la funzione interpretativa dovrebbe essere lasciata alla Magistratura, spettando invece al Parlamento quella di modificare le leggi, con effetto *ex nunc*.

Si svolge quindi una breve discussione.

Il senatore Bertoli si dichiara favorevole al provvedimento, ed osserva che seppure la formulazione letterale della norma può dare adito a dubbi, il titolo del disegno di legge conferma che si tratta di un'interpretazione autentica.

Il senatore Trabucchi afferma che la dizione dell'articolo unico deve considerarsi impropria per una interpretazione autentica, ed esprime l'opinione che sia opportuno considerarla come una norma modificativa.

Il presidente Martinelli rileva dal canto suo che il proposito della Commissione è di considerare il disegno di legge come una vera interpretazione autentica, con effetto *ex tunc*. In tal senso si esprime anche il sottosegretario Colombo.

La Commissione approva quindi il disegno di legge, dopo una dichiarazione favorevole del senatore Cuzari.

« **Integrazione del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908** » (2730), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e del disegno di legge dei deputati Belci e Bologna.

(Discussione ed approvazione).

Anche su questo disegno di legge riferisce il presidente Martinelli, soffermandosi in particolare sulla disposizione contenuta nell'articolo 2; dopo aver osservato che la copertura è regolare, l'oratore conclude chiedendo l'approvazione del provvedimento.

Dopo una breve dichiarazione del sottosegretario Braccesi, la Commissione approva all'unanimità il disegno di legge.

PER IL PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE
N. 2783

Il presidente Martinelli dà lettura della lettera che dovrebbe essere inviata al Presidente del Senato a nome della 5ª Commissione, in relazione a talune perplessità insorte sull'articolo 23, n. 3, del disegno di legge

in titolo, che prevede possibili aumenti nei ruoli organici senza che sia indicata la copertura della spesa, per la quale sarebbe invece opportuno predisporre adeguati stanziamenti.

Il senatore Pellegrino chiede poi che la 5^a Commissione proponga un emendamento aggiuntivo al disegno di legge in discussione, per sanare la situazione dei copisti ipotecari.

Dopo alcune precisazioni del senatore Trabucchi sul lavoro svolto dalla sottocommissione nominata per l'esame di quest'ultimo problema, il senatore Bertoli raccomanda che siano precisati i limiti della delega per ricomprensivi anche la sistemazione di detto personale, e propone che la 5^a Commissione presenti a tale scopo un apposito emendamento.

La Commissione decide infine di inviare al Presidente del Senato la lettera di cui sopra ed incarica i senatori Trabucchi e Pellegrino di proporre che nel provvedimento in discussione sia prevista anche la sistemazione del personale copista ipotecario.

La seduta termina alle ore 13,45.

ISTRUZIONE (6^a)

MARTEDÌ 5 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente
RUSSO*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Elkan e Romita.

La seduta ha inizio alle ore 16,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Contributo a favore dell'Istituto nazionale dei ciechi "Vittorio Emanuele II" di Firenze** » (2777), d'iniziativa del deputato Gerardo Bianchi, approvato dalla Camera dei deputati.

« **Modifica alla legge 18 febbraio 1963, n. 243, concernente provvidenze in favore della biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" e del "Centro nazionale del libro parlato"** » (2778), d'iniziativa del deputato Paolo Rossi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Baldini riferisce favorevolmente sui due provvedimenti indicati in titolo.

Annunciano la loro adesione i senatori Ariella Farneti e Stirati.

Dopo una breve dichiarazione favorevole del sottosegretario Elkan ed una raccomandazione del presidente Russo circa la diffusione anche nel Meridione di centri analoghi a quelli considerati, la Commissione approva i due provvedimenti nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Norme interpretative dell'articolo 7 della legge 13 giugno 1952, n. 690, e successive modificazioni, in materia di trattamento di quiescenza agli insegnanti elementari** » (2540).

(Rinvio della discussione).

Su proposta del relatore Zenti, dopo alcuni rilievi della senatrice Ariella Farneti, la Commissione stabilisce di rinviare la discussione, nella previsione dell'approvazione da parte del Senato del disegno di legge n. 2783 (concernente la delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato) che assorbe il provvedimento in titolo.

« **Norme integrative della legge 7 febbraio 1958, n. 88 relativa agli Istituti superiori di educazione fisica** » (2534-B), d'iniziativa dei senatori Venturi ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Venturi, in sostituzione del relatore Limoni, illustra le modificazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento.

Egli propone l'accoglimento del nuovo testo che, nel ribadire la validità dell'interpretazione del testo unico della legge sull'istruzione superiore data dall'Amministrazione ai fini della efficacia del decreto di pareggiamento, salvaguarda peraltro le legittime attese sorte in dipendenza di determinate situazioni in atto, relativamente ai diplomi rilasciati da taluni Istituti superiori di educazione fisica, fra cui quello di Urbino.

Intervengono nella discussione i senatori Romano, Monaldi, Scarpino e Donati.

Il primo oratore formula una serie di riserve sul nuovo testo, che, a suo giudizio, favorisce private iniziative non controllate e non controllabili, creando per di più ingiustificate sperequazioni fra gli istituti che aspirano al pareggiamento. Annuncia pertanto la presentazione di taluni emendamenti, d'accordo col senatore Scarpino.

Il senatore Monaldi, dopo aver replicato al senatore Romano relativamente ad alcuni casi specifici da lui ricordati, fa presente che, comunque, il riconoscimento di altri istituti è subordinato sempre ad un severo accertamento dei requisiti necessari alla parificazione.

Il senatore Scarpino ribadisce le riserve precedentemente formulate dal senatore Romano, sollecita nuovamente il Governo a presentare un provvedimento destinato a riordinare tutto il settore degli studi superiori di educazione fisica, e conclude dichiarandosi contrario al nuovo testo in esame.

Il senatore Donati chiede alcuni chiarimenti relativamente alla portata normativa degli articoli 1 e 2; fa presente, al termine del suo intervento, la posizione dei cosiddetti triennialisti, che rischiano di essere scavalcati, nelle graduatorie nazionali degli incarichi, dai diplomati degli istituti di cui si chiede il pareggiamento con validità retroattiva del diploma rilasciato.

Replica agli oratori intervenuti il sottosegretario Romita.

Egli precisa che, a differenza del testo originario riguardante un caso specifico, il provvedimento in esame stabilisce invece una precisa e rigorosa disciplina di carattere generale, cui non sarà possibile in avvenire derogare da parte di alcuno; peraltro restano salvaguardate le legittime attese di coloro che frequentarono quegli istituti la cui serietà di impostazione è accertata.

Circa la posizione dei frequentanti i corsi triennali, il rappresentante del Governo fa presente che sull'argomento opportune disposizioni sono contenute nel disegno di legge dei deputati Lettieri e Finocchiaro, recante norme interpretative della legge 24 ottobre 1966, n. 932, concernenti gli insegnanti di educazione fisica compresi negli elenchi speciali (2823), di prossima discussione. Conclude chiedendo l'approvazione del nuovo testo.

Dopo altri interventi dei senatori Donati e Bellisario, la Commissione passa all'esame degli articoli.

Sul primo articolo viene respinto l'emendamento presentato dai senatori Scarpino, Romano e Piovano, tendente a ripristinare il testo del Senato.

Si approvano quindi gli articoli 1 e 2, dopo un chiarimento dato dal sottosegretario Romita al senatore Limoni a proposito dei titoli di ammissione agli ISEF.

All'articolo 3 i senatori Scarpino, Romano e Piovano propongono un emendamento, in forza del quale i benefici concessi dalla norma transitoria sono estesi anche alle sezioni distaccate degli ISEF.

L'emendamento viene respinto dalla Commissione, che approva l'articolo 3 nel testo della Camera.

Viene poi respinto un articolo aggiuntivo, sul riconoscimento agli effetti giuridici del servizio prestato, prima del conseguimento del titolo, dagli iscritti negli elenchi speciali i quali abbiano frequentato i corsi di cui alla legge n. 932 nel 1966; era stato proposto dai senatori Scarpino, Romano e Piovano.

La Commissione non accoglie neanche un ordine del giorno del senatore Romano, tendente ad impegnare il Governo ad estendere agli allievi dell'ISEF di Salerno i benefici dell'articolo 3 ed infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

« Norme per conseguire l'abilitazione all'insegnamento di materie tecniche e professionali nella scuola dell'ordine medio tecnico, statale, parificata e legalmente riconosciuta, per il laureato in ingegneria abilitato all'esercizio della professione di ingegnere » (1580), d'iniziativa del senatore Genco.

(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Bellisario. Egli ricorda anzitutto la grande necessità, nelle scuole dell'ordine tecnico, di docenti altamente specializzati per l'insegnamento delle materie tecniche e professionali.

Ai fini dell'accertamento della capacità didattica dei laureati in ingegneria, il relatore (dopo alcune considerazioni di carattere generale sulla opportunità di una revisione della disciplina vigente in materia di abilitazione all'insegnamento) fa presente che, in un nuovo testo elaborato dal Governo sostitutivo di quello del senatore Genco, vengono richiesti la frequenza ad appositi corsi di addestramento, e l'esito favorevole di una ispezione e di un colloquio. Il relatore conclude proponendo l'approvazione del nuovo testo suddetto.

Dopo alcuni chiarimenti del sottosegretario Romita, intervengono nella discussione i senatori Limoni, Spigaroli, Genco, Romano, Morabito, Basile e Zaccari.

Favorevoli al provvedimento si dichiarano i senatori Romano e Morabito. Il primo precisa che i senatori comunisti, mentre avevano qualche perplessità sul testo originario, sono invece disponibili rispetto a quello presentato dal Governo, pur con qualche riserva, attinente ad una migliore configurazione normativa dei corsi di preparazione didattica.

Il senatore Morabito, nel dichiararsi convinto che la scuola abbia tutto da guadagnare dall'immissione degli ingegneri, propone l'eliminazione del colloquio sopra ricordato.

I senatori Limoni, Spigaroli e Basile esprimono invece le proprie riserve per il fatto che il disegno di legge limita i benefici ai soli laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione.

Il senatore Spigaroli si dichiara comunque disposto ad accogliere il provvedimento, pur riconoscendolo di portata restrittiva, nella previsione di futuri allargamenti. Il senatore Basile osserva che nulla induce a riconoscere nell'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere un titolo di particolare qualificazione rispetto ad altre abilitazioni professionali.

Il proponente del disegno di legge, senatore Genco, richiama l'attenzione della Commissione sulla difficoltà di reperire insegnanti laureati per le materie tecniche professionali che siano abilitati, oltre che all'esercizio della professione, anche all'insegnamento. Formula quindi alcune osservazioni sul testo proposto dal Governo, con particolare riguardo al colloquio ed al corso ivi previsti.

Il senatore Zaccari suggerisce di integrare ulteriormente il provvedimento in discussione con le norme contenute nel disegno di legge — iscritto all'ordine del giorno della Commissione — recante norme per l'ammissione agli esami di abilitazione per l'insegnamento della scuola media di professori non di ruolo in possesso di particolari requisiti di anzianità di servizio (2293).

Dopo che il senatore Romano si è dichiarato contrario a questa ultima proposta, replica brevemente il sottosegretario Romita.

Egli sottolinea il carattere transitorio assunto, col nuovo testo, dal disegno di legge in esame, il quale, nel presentarsi come un provvedimento interlocutorio in vista dell'aggiornamento generale delle norme sulla abilitazione all'insegnamento, preclude ogni ulteriore allargamento, del resto non giustificato (conclude il rappresentante del Governo) dalle condizioni dell'insegnamento in altri corsi di studio.

Su proposta del Presidente, il seguito della discussione viene quindi rinviato ad altra seduta, per un ulteriore approfondimento.

RINNOVATA RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE IN SEDE DELIBERANTE DEI DISEGNI DI LEGGE N. 522, 1903 e 2751

Il sottosegretario Elkan annuncia che le riserve formulate dal Governo sull'assegnazione in sede deliberante dei disegni di legge sopra menzionati cadrebbero qualora gli stessi venissero opportunamente modificati.

Preso atto di tale comunicazione e con la riserva di accogliere i predetti emendamenti, la Commissione stabilisce di rinnovare la richiesta di assegnazione in sede deliberante dei disegni di legge n. 522, 1903 e 2751.

La seduta termina alle ore 19,15.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MARTEDÌ 5 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente
GARLATO*

Intervengono il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile Scalfaro e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici de' Cocci.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE CONSULTIVA

« Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 372, e al decreto legislativo 31 marzo 1948, n. 242, concernenti il Consorzio per la zona industriale apuana » (2350-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 9ª Commissione).

Il senatore Genco, designato estensore del parere, chiarisce che le modifiche apportate

al disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento non ne alterano la sostanziale portata; propone pertanto di esprimere parere favorevole.

Dopo che il senatore Adamoli ha dichiarato di associarsi a tale proposta, la Commissione decide di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

« **Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante** » (2790), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 1^a Commissione).

Dopo una breve relazione favorevole del presidente Garlato (che si sofferma sugli articoli 14, 17 e 19), anche su questo disegno di legge la Commissione decide di esprimere parere favorevole.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme interpretative delle leggi 30 dicembre 1965, n. 1464, e 8 giugno 1966, n. 511, concernenti i lavori di costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e relativi raccordi** » (2752).

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Genco invitando la Commissione ad accogliere il disegno di legge, predisposto per superare la interpretazione restrittiva sulle leggi n. 1464 del 1965 e n. 511 del 1966 data dagli organi di controllo contabile.

Dopo brevi interventi favorevoli dei senatori Fabretti, Giancane e Crollalanza, il sottosegretario de' Cocci si dichiara d'accordo con le conclusioni del relatore.

Il disegno di legge è quindi approvato.

« **Provvedimenti per la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni degli anni dal 1959 al 1966 ad alcune ferrovie in regime di concessione all'industria privata** » (1264-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Lombardi, relatore, dopo avere illustrato le modifiche apportate al provvedimento dalla Commissione trasporti della Camera dei deputati, invita la Commissione ad accogliere il disegno di legge nel nuovo testo in esame.

Dopo brevi interventi favorevoli dei senatori Genco, Fabretti, Giancane e Crollalanza,

il ministro Scalfaro si associa all'invito del relatore.

Sono quindi poste ai voti ed approvate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, nonché il disegno di legge nel suo complesso.

« **Autorizzazione di ulteriore spesa per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962** » (2725), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Genco riferisce favorevolmente sul disegno di legge, auspicando, tra l'altro, che le nuove costruzioni da eseguire nelle zone sinistrate siano ammesse a godere dell'esenzione venticinquennale dalle imposte sui fabbricati.

Si svolge quindi un breve dibattito.

Il senatore Franza, dopo avere sostenuto che la lieve imperfezione formale che si riscontra nel provvedimento (in quanto le leggi che si dovrebbero rifinanziare sono in realtà scadute) non è tale da determinare dubbi sulla reale volontà del legislatore, illustra un ordine del giorno, nel quale si auspica che il Governo provveda ad adeguati, nuovi stanziamenti a favore delle zone sinistrate dal terremoto del 1962.

Anche il senatore Adamoli, nel preannunciare l'astensione dal voto dei senatori comunisti, illustra due ordini del giorno nei quali si chiede, rispettivamente, che i contributi per la riparazione e la ricostruzione di fabbricati sinistrati siano concessi con precedenza assoluta ai proprietari di una sola unità immobiliare destinata ad uso di abitazione personale e che la Cassa per il Mezzogiorno stanzi maggiori fondi a favore della ricostruzione dei fabbricati rurali danneggiati dal sisma.

Il senatore Crollalanza trae spunto dal disegno di legge in esame (al quale si dichiara favorevole) per ribadire l'esigenza, in diverse occasioni manifestata, di una legge organica in tema di pubbliche calamità.

Il senatore Battaglia si dichiara d'accordo col senatore Crollalanza, anche perchè una legge organica in questa materia eviterebbe discriminazioni tra zone analogamente sinistrate.

Dopo brevi interventi dei senatori Jervolino e Giancane, il sottosegretario de' Cocci,

nel dichiararsi d'accordo con quanti hanno auspicato una legge organica in tema di calamità pubbliche, assicura che, essendo il rifinanziamento di cui trattasi solo parziale, altri stanziamenti saranno in futuro disposti; dichiara inoltre di accogliere gli ordini del giorno presentati, che sono quindi approvati dalla Commissione.

Infine, senza ulteriore dibattito, il disegno di legge è approvato.

« **Liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio** » (2687), d'iniziativa dei deputati Veronesi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Riferisce favorevolmente il senatore Deriu, il quale fa presente l'utilità di incoraggiare i trasporti aerei su brevi distanza, opportunamente modificando un sistema normativo che appare decisamente antiquato.

Il senatore Fabretti si dichiara contrario al provvedimento sia perchè esso costituisce un inopportuno incentivo alla privatizzazione dei trasporti aerei, sia per i maggiori pericoli determinati da aree di atterraggio incustodite e prive di servizi di sicurezza.

Il senatore Battaglia si dichiara invece favorevole al disegno di legge, ricordando, tra l'altro, che nessun incidente si è fino ad oggi verificato nelle poche aviosuperfici esistenti.

Dopo un breve intervento del senatore Crollanza, il ministro Scalfaro pone in luce i vantaggi, non solo economici, determinati dall'espansione dei trasporti aerei su brevi distanze, specie nelle zone di confine; invita quindi la Commissione ad accogliere il provvedimento.

Dopo che il senatore Fabretti ha riconfermato il proprio voto contrario, il disegno di legge è approvato.

IN SEDE REFERENTE

« **Soppressione dell'Ente autotrasporti merci** » approvato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Il relatore, senatore de Unterrichter, ricorda anzitutto le vicende che hanno determinato, in un primo tempo, la creazione dell'EAM e, successivamente, il suo mantenimento e la sua istituzionalizzazione.

Dopo aver sottolineato che il disegno di legge in esame, pur perfettibile, rappresenta

certamente un serio tentativo di risolvere una situazione ormai insostenibile, evitando ogni lesione di diritti soggettivi o anche di semplici aspettative di pubblici dipendenti, il relatore assicura di esser pervenuto a tale giudizio favorevole dopo un attento esame delle critiche mosse da più parti al provvedimento.

Il senatore De Unterrichter auspica che il Governo tenga conto non solo del grado rivestito ma anche della specifica competenza del personale del disciolto Ente, in occasione della sua destinazione ai diversi uffici ministeriali; conclude invitando la Commissione a dare il proprio consenso al disegno di legge.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Guanti, dichiarandosi favorevole al disegno di legge, auspica nel contempo che il Governo non si disinteressi del settore dell'assistenza agli autotrasportatori; illustra infine due ordini del giorno, nei quali chiede, rispettivamente, un decentramento a livello provinciale degli uffici che dovranno svolgere i compiti oggi affidati all'EAM e trattative a livello sindacale ai fini della ristrutturazione del settore dei trasporti.

Dopo che il senatore Giancane si è dichiarato favorevole al provvedimento, il senatore Massobrio illustra i motivi della sua opposizione allo stesso: a suo giudizio, infatti, il disegno di legge scontenta non soltanto il personale della motorizzazione civile ma anche gli autotrasportatori, che vedono istituzionalizzato un nuovo balzello, e gli stessi dipendenti dell'EAM.

Prende quindi la parola il senatore Jervolino. Egli afferma che il suo originario atteggiamento contrario alla soppressione dell'EAM (determinato sia dalle prevedibili reazioni dei dipendenti della motorizzazione civile, di cui sottolinea le benemerienze, sia dal motivato convincimento che ogni trasferimento di personale da un ente pubblico alla Amministrazione dello Stato provochi invariabilmente la diminuzione del suo rendimento e l'aumento del suo « costo ») non gli impedisce di ritenere, allo stato delle cose, che il disegno di legge in esame debba essere approvato senza modificazioni, soprattutto in considerazione del grave disagio in cui si trova il personale dell'ente in questione; invita pertanto i senatori liberali e del Movimento sociale a recedere dalla richiesta di

rimessione del provvedimento alla discussione dell'Assemblea.

Dopo brevi interventi del senatore Deriu e del Presidente, il senatore Crollalanza ribadisce che la richiesta di rimessione all'Assemblea è stata suggerita dall'opportunità di dibattere in una sede più vasta un problema di notevole delicatezza, che coinvolge anche questioni di principio nel campo del rapporto di pubblico impiego. L'oratore si riserva comunque di far conoscere alla Commissione, dopo un attento esame dell'ampia documentazione in suo possesso, il punto di vista definitivo del suo Gruppo: dichiara peraltro di considerare inaccettabile l'invito a non presentare emendamenti, motivato dall'urgenza derivante dalla prossima scadenza della legislatura.

Il senatore Battaglia, dopo aver dichiarato di concordare pienamente con quanto affermato dal senatore Crollalanza a conclusione del suo intervento, ritiene che i discorsi dei diversi oratori intervenuti in questo dibattito, lungi dal dissipare i dubbi, hanno in sostanza riconfermato la necessità di migliorare almeno gli aspetti più gravi del disegno di legge; si riserva anch'egli di far conoscere il pensiero del Gruppo liberale in merito all'invito del senatore Jervolino ed a tal fine propone di rinviare al pomeriggio, dopo l'intervento del Ministro, il seguito del dibattito.

Prende infine la parola l'onorevole Scalfaro.

Dopo avere ricordato le considerazioni che hanno ispirato il suo atteggiamento a favore dello scioglimento dell'EAM (non ultima, l'illegittimità del diritto di statistica percepito dall'ente), il rappresentante del Governo illustra le diverse fasi per cui è passata, a livello governativo, la stesura del testo in esame.

Nel riconfermare quanto ebbe a dire in altre occasioni, e cioè che è indispensabile dare una soluzione politica al problema dello scioglimento dell'EAM, l'onorevole Scalfaro ribadisce che col provvedimento in esame non vengono in alcun modo lesi i diritti e le legittime aspettative dei dipendenti del Ministero dei trasporti, mentre al contempo sono salvaguardanti nel modo migliore possibile gli interessi dei dipendenti dell'EAM.

L'oratore conclude invitando la Commissione ad accogliere il provvedimento non

tanto per considerazioni umanitarie (anche esse peraltro giustificate) nei confronti del personale dell'Ente, quanto e soprattutto perchè si tratta di un provvedimento pienamente valido sotto il profilo giuridico e morale.

La seduta è sospesa alle ore 13,05 e viene ripresa alle ore 18,45.

I senatori Crollalanza e Chiariello comunicano che i rispettivi Gruppi parlamentari non hanno ritenuto di modificare il proprio atteggiamento circa la richiesta di rimessione del disegno di legge all'Assemblea.

Su proposta del senatore Genco, alla quale il senatore Crollalanza dichiara di non opporsi, la Commissione delibera di chiedere l'adozione della procedura urgentissima sul disegno di legge in esame; dà infine mandato al senatore de Unterrichter di riferire oralmente all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 19,50.

LAVORO (10^a)

MARTEDÌ 5 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
BERMANI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Di Nardo.

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA

« Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante » (2790), approvato dalla Camera dei deputati.
(Parere alla 1^a Commissione).

Accogliendo la proposta del presidente Bermani, la Commissione delibera di trasmettere alla 1^a Commissione un parere favorevole sul disegno di legge in esame.

IN SEDE REFERENTE

« Riapertura del termine indicato nell'articolo 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903, per l'emanazione di norme delegate in materia di previdenza sociale » (2428-2430-B), approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione di un dise-

gno di legge governativo e di un disegno di legge d'iniziativa dei senatori Brambilla ed altri e modificato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Riferisce il senatore Varaldo, il quale fa presente che la modifica apportata dalla Camera dei deputati al disegno di legge già approvato dal Senato consiste unicamente nello spostamento dal 31 marzo al 30 aprile 1968 del termine previsto per l'emanazione delle norme delegate in base all'articolo 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903. Il relatore avverte tuttavia che nella giornata di ieri il Governo ha presentato alla Camera il disegno di legge n. 4964 (« Nuovi termini per l'emanazione dei provvedimenti di cui all'articolo 39 della legge 21 luglio 1965, numero 903, e norme integrative della medesima »); poichè tale disegno di legge ha maggiore rilevanza rispetto ad una semplice proroga del termine della delega, il senatore Varaldo dichiara che sarebbe favorevole all'approvazione del disegno di legge oggi all'esame della Commissione solo se non venisse tempestivamente approvato il provvedimento presentato alla Camera.

Parla quindi il senatore Brambilla, il quale sostiene che la Commissione non può condizionare le proprie decisioni odierne all'esito di un altro disegno di legge, che ha appena iniziato il proprio *iter* presso l'altro ramo del Parlamento. Si pronuncia pertanto a favore di una sollecita approvazione del disegno di legge n. 2428-2430-B; a tal fine, per evitare ulteriori ritardi, dichiara di accettare la data di scadenza prevista nel testo modificato dalla Camera.

Anche il senatore Pasquale Valsecchi ritiene che la Commissione debba accogliere il disegno di legge n. 2428-2430-B, e riservare all'Assemblea la decisione finale, al momento in cui sarà conosciuto l'esito del provvedimento presentato alla Camera dei deputati.

Infine, dopo che il relatore ha prospettato l'eventualità di una discussione congiunta con il ricordato disegno di legge n. 4964 della Camera, la Commissione approva il disegno di legge n. 2428-2430-B e dà mandato al senatore Varaldo di predisporre la relazione per l'Assemblea.

Il senatore Caponi propone che la Commissione chieda all'Assemblea l'adozione del-

la procedura urgentissima. A tale proposta si dichiara contrario il relatore Varaldo, mentre il Presidente avverte che le richieste di procedura urgentissima debbono essere avanzate direttamente in Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« Indennità di " rischio di contaminazione radiologica " per i tecnici di radiologia medica » (2018), d'iniziativa dei senatori Macaggi e Ferroni.

(Discussione ed approvazione).

Udita la relazione favorevole del senatore Boccassi e dopo interventi parimenti favorevoli del senatore Di Prisco e del sottosegretario Di Nardo, la Commissione approva l'articolo 1 del disegno di legge nel seguente testo:

« A favore dei tecnici di radiologia medica, che alle dipendenze o per conto di qualsiasi Amministrazione pubblica o privata espletano detta mansione, è istituita una indennità di " rischio da radiazione " nella misura unica mensile di lire 30.000.

Tale indennità, per i tecnici radiologici dipendenti da Amministrazioni dello Stato, non è cumulabile con altre eventualmente fruite a titolo di lavoro nocivo e rischioso o per profilassi ».

Vengono quindi approvati l'articolo 2, riguardante la copertura finanziaria, e l'articolo 3, con il quale si stabilisce che la legge ha effetto dal 1° gennaio 1968.

Su proposta del senatore Macaggi è poi approvato il seguente ordine del giorno, firmato anche dai senatori Boccassi, Valsecchi e Rotta e accolto dal rappresentante del Governo:

« La 10^a Commissione, nell'approvare il disegno di legge n. 2018, invita il Governo a prendere l'iniziativa per estendere i provvedimenti di cui al suddetto disegno di legge anche ad altre categorie ugualmente esposte al rischio da radiazione, quali gli addetti alle centrali nucleari e i titolari e gli assistenti di cattedre che comportino l'uso di materiale radioattivo ».

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso, con il seguente titolo: « Indennità di rischio da contaminazione per i tecnici di radiologia medica ».

La seduta termina alle ore 10,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 10

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

PICARDI ed altri. — Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1498).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

FABIANI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, concernente il termine di decadenza per la presentazione di proposte di conferimento di ricompense al valor civile a favore di Città, Comuni, Provincie ed Enti pubblici (1120).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato LUCIFREDI. — Norme generali sull'azione amministrativa (1424) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale (2335) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni (2364).

2. Adeguamento dei compensi spettanti alla Società italiana autori ed editori per il servizio di accertamento degli incassi dei film nazionali (2709) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato CAVALLARO Francesco. — Riordinamento del personale a contratto tipo già dipendente dalla soppressa Amministrazione dell'Africa Italiana (2740) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante (2790) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Aumento del contributo statale in favore della Fondazione del Banco di Napoli per l'assistenza dell'infanzia (1759-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

6. Sistemazione in ruolo del personale a contratto del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del turismo e dello spettacolo (2788) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati ROMANATO ed altri. — Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti ed istituzione di un assegno mensile di assistenza (2652) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Autorizzazione alla concessione di un contributo straordinario di lire 2 miliardi 400.000.000 a favore dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra per il ripianamento dei disavanzi di gestione per gli esercizi finanziari 1963-64, 1964-65, 1º luglio-31 dicembre 1965 e 1966 (2726) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Norme per la concessione di un contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili (2645) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Norme di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1964, n. 655, per la disciplina delle assegnazioni degli alloggi costruiti o riservati per i profughi e per i connazionali rimpatriati ad essi assimilati ai sensi della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, e successive disposizioni (2729) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Deputato SULLO. — Aggregazione di frazioni al comune di Montesarchio (Be-

nevento) (2643) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. PALERMO ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96 e dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 284, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (1322).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Nuove norme relative alla nomina dei Capi di Istituto (1476-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati STORTI ed altri. — Revisione dei ruoli organici del Ministero del commercio con l'estero (2794) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MURGIA ed altri. — Norme integrative ed interpretative dell'articolo 4, n. 5, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, avente ad oggetto: Facoltà concessa agli Enti locali che esercitano a mezzo delle imprese di cui al testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, le attività di produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica, di ottenere dall'ENEL la concessione dell'esercizio delle attività sopra menzionate (2635).

4. Collaborazione tecnica bilaterale con i Paesi in via di sviluppo per il quadriennio 1968-1971 (2764) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati TITOMANLIO Vittoria e FUSARO; NANNINI ed altri; RACCHETTI ed altri. — Norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (2751) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati ROMANATO ed altri. — Conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e passaggio dei professori di ruolo speciale transitorio ordinario (2772) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

POËT ed altri. — Nuove norme in materia di concorsi notarili (2183-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. ACTIS PERINETTI. — Modifiche al testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (2719).

2. Delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni, e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali (2783).

3. Modifiche ed integrazioni alla legge 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali e autostradali (2784) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Esame delle sentenze della Corte costituzionale:

1. Sentenza del 1° giugno, n. 70.
(Doc. 93-41)
2. Sentenza del 26 giugno 1967, n. 97.
(Doc. 93-47)
3. Sentenza del 12 dicembre 1967, n. 139.
(Doc. 93-58)
4. Sentenza del 12 dicembre 1967, n. 143.
(Doc. 93-60)
5. Sentenza del 12 dicembre 1967, n. 151.
(Doc. 93-62)

3ª Commissione permanente
(Affari esteri)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Contributo alla Società nazionale Dante Alighieri per la pubblicazione dell'Opera del genio italiano all'estero (2707) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

Collaborazione tecnica bilaterale con i Paesi in via di sviluppo per il quadriennio 1968-1971 (2764) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BOLOGNA ed altri; CERVONE e LETTIERI; CERVONE ed altri. — Norme temporanee sull'avanzamento dei sottufficiali dell'Aeronautica militare (2770) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati DE MEO ed altri. — Termine per la presentazione delle domande di rinvio del servizio militare per motivi di studio (2746) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato PACCIARDI. — Estensione dell'assegno straordinario previsto dalla legge 21 febbraio 1963, n. 358, ai decorati di medaglia d'oro al valor militare alla memoria (2736) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla programmazione economica (2085).

2. Aumento da lire 4.300 milioni a lire 7.000 milioni del fondo speciale di riserva della Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia (2648).

3. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (2620).

4. Proroga dei benefici tributari riguardanti gli Istituti autonomi delle case popolari, di cui al primo comma dell'articolo 147 del testo unico approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 (2624) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Norme sull'esercizio del volo e sul trattamento economico del personale dei reparti di volo del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco appartenenti al servizio elicotteri della protezione civile e dei servizi antincendi e del personale del Corpo forestale e dell'azienda di Stato delle foreste demaniali (2618) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Estensione a talune categorie di pensioni assunte nel debito vitalizio dello Stato, ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, delle norme sulla reversibilità contenute nella legge 15 febbraio 1958, n. 46 (998).

7. Deputati BIMA ed altri. — Vendita a trattativa privata al comune di Fossano dell'immobile denominato ex polverificio sito nel Comune stesso (1533) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. MORABITO e MURDACA. — Cessione al comune di Reggio Calabria delle aree

comprese nel piano regolatore della zona industriale di Pentimele (1532).

9. Autorizzazione a permutare due immobili siti in Milano facenti parte del patrimonio dello Stato (fabbricato già sede dell'ex gruppo rionale fascista « Baracca ») con l'area di mq. 2.900 del compendio ex gruppo rionale fascista « Fabio Filzi », di proprietà del Comune di Milano (2409).

10. Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Carità di Bologna parte dell'ex caserma « Ugo Bassi », sita in quel capoluogo (2553).

11. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Chiesa parrocchiale della B. V. Maria e della Madonna delle Grazie in Conegliano una porzione dell'immobile patrimoniale denominato « Ex Caserma Vittorio Veneto » sito in Conegliano (2578) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. DE LUCA Angelo e TRABUCCHI. — Modifiche al decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, convertito nella legge 9 maggio 1950, n. 202, in materia di imposte di consumo sul cacao (2377).

13. ZANNIER ed altri. — Proroga del termine previsto dalla legge 16 dicembre 1961, n. 1525, relativa alle agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali del territorio del comune di Monfalcone e del territorio della zona portuale Aussa-Corno in provincia di Udine (2639).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. RODA ed altri. — Modifiche alle leggi 26 settembre 1954, n. 870 e 19 luglio 1962, n. 959, ed inquadramento tra il personale non di ruolo del personale copista ipotecario del Ministero delle finanze (2047)

2. BONAFINI e NENNI Giuliana. — Modifiche alle norme sul servizio ipotecario e sul personale delle Conservatorie dei Registri immobiliari (2306).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Stanziamento della somma di lire 250 milioni per le ordinarie esigenze dello Stato quale azionista (2760) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. ARTOM e VENTURI. — Modificazione dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1950, n. 715 « Costituzione di un Fondo per l'incremento edilizio destinato a sollecitare l'attività edilizia privata per la concessione di mutui per la costruzione di case di abitazione (2516).

3. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (2572).

4. Deputati BONOMI ed altri. — Proroga dei termini per la presentazione delle domande di cui all'articolo 12 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914 riguardante le provvidenze alle popolazioni danneggiate dalle alluvioni dello scorso novembre 1966 (2632) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per il biennio 1969-1970 (2833).

6. Compensazione ai Comuni della perdita di entrate subita negli anni 1964, 1965 e 1966 in seguito alla soppressione della imposta di consumo sul vino (2841).

7. Riconoscimenti in favore dei partecipanti alla guerra 1914-18 e alle guerre precedenti (2832).

PALERMO ed altri. — Concessione di pensione straordinaria a vita a favore degli ex combattenti (81).

CASSINI ed altri. — Concessione di una pensione di guerra a tutti gli ex combattenti (162).

MOLTISANTI ed altri. — Concessione di un assegno vitalizio di « Riconoscenza nazionale » agli ex combattenti (234).

BERNARDINETTI ed altri. — Concessione di un assegno straordinario a vita agli ex combattenti ultrassessantenni o inabili a qualsiasi proficuo lavoro (353).

ARTOM ed altri. — Assegno annuale agli ex combattenti della guerra 1915-18 (513).

INIZIATIVA POPOLARE. — Concessione di una pensione ai vecchi combattenti (1358).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati **PEDINI** ed altri. — Disposizioni in favore del personale insegnante di ruolo della scuola primaria che presti servizio nei paesi in via di sviluppo (2781) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme interpretative dell'articolo 7 della legge 13 giugno 1952, n. 690 e successive modificazioni, in materia di trattamento di quiescenza agli insegnanti elementari (2540).

3. Provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle sopresse scuole di avviamento professionale (2663).

4. Nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale « Giuseppe Kirkner » per l'assistenza ai professori medi (2769) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati **ROMANATO** ed altri. — Conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e passaggio dei professori di ruolo speciale transitorio nel ruolo ordinario e ruolo transitorio ordinario (2772) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati **CASSIANI** ed altri. — Provvidenze a favore dell'Unione nazionale per

la lotta contro l'analfabetismo (2780) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. **GENCO.** — Norme per conseguire la abilitazione all'insegnamento di materie tecniche e professionali nella scuola dell'ordine medio tecnico, statale, parificata e legalmente riconosciuta, per il laureato in ingegneria abilitato all'esercizio della professione di ingegnere (1580).

2. Nuove norme relative alla nomina dei Capi di Istituto (1476-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. **BORRELLI.** — Interpretazione autentica dell'articolo 22, ultimo comma, della legge 28 luglio 1961, n. 831, modificato con legge 27 ottobre 1964, n. 1105, recante norme sull'assunzione in ruolo degli insegnanti tecnico-pratici e degli insegnanti di arte applicata (2489).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MAIER ed altri. — Equiparazione degli insegnanti tecnico-pratici diplomati delle sopresse scuole di avviamento professionale ad indirizzo agrario, industriale maschile, industriale femminile e marinaro, agli insegnanti diplomati del ruolo B della scuola media statale (522).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati **PITZALIS; PIZZALIS** e **FRANCESCHINI.** — Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-ragionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati **BERTÈ** ed altri. — Validità delle abilitazioni all'insegnamento conseguite prima dell'attuazione della legge 15 dicembre 1955, n. 1440 (2236) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. **BALDINI** ed altri. — Norme per la ammissione agli esami di abilitazione per

l'insegnamento nella scuola media di professori non di ruolo in possesso di particolari requisiti di anzianità di servizio (2293).

4. Deputati TITOMANLIO Vittoria e FUSARO; NANNINI ed altri; RACCHETTI ed altri. — Norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (2751) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. MAIER. — Stato giuridico e trattamento economico del personale direttivo e insegnante delle scuole per ciechi (825).

6. BALDINI ed altri. — Stato giuridico e trattamento economico del personale delle scuole elementari per ciechi (1417).

7. Modifica all'articolo 99 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 633, in materia di rilascio di certificati sostitutivi a tutti gli effetti di diplomi di maturità ed abilitazione (2664).

8. Istituzione del ruolo della carriera direttiva degli statistici dell'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione (2671).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Iniziative scolastiche, di assistenza scolastica e di formazione e perfezionamento professionali da attuare all'estero a favore dei lavoratori italiani e loro familiari emigrati (2463).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni e Marina mercantile)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 9,30

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Aumento del contributo annuo in favore del Centro internazionale radio-medico (CIRM) (2819) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Contributi per la riparazione e ricostruzione di fabbricati di proprietà privata danneggiati o distrutti dalle alluvioni degli anni 1951-53 e 1958-60 (2745) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato TOZZI CONDIVI. — Provvedimenti per la sistemazione della città di Loreto in considerazione della importanza religiosa, artistica e turistica, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (2661) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche ed integrazioni alla legge 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali e autostradali (2784) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Integrazione dei fondi di cui all'articolo 13 della legge 24 luglio 1961, n. 729, per il completamento del programma di costruzione di raccordi autostradali e per le strade di grande comunicazione (2785) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. LOMBARDI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alle leggi 24 agosto 1941, numero 1044, e 10 ottobre 1962, n. 1549, inerenti al canale navigabile Milano-Cremona-Po (2676).

2. ACTIS PERINETTI. — Modifiche al testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (2719).

8^a Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati PREARO ed altri. — Modifiche ed integrazioni al decreto del Presi-

dente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti (2771) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. TIBERI e BARTOLOMEI. — Modifica alla legge 18 ottobre 1961, n. 1048, istitutiva dell'Ente autonomo di irrigazione di Arezzo, e alla legge integrativa 15 settembre 1964, n. 765 (2530-B).

3. ANGELILLI ed altri. — Integrazione della legge 14 luglio 1965, n. 901, per la sistemazione del personale dell'Associazione interprovinciale cooperative dell'Ente Maremma (AICEM) (1494).

4. Provvidenze a favore delle zone del basso Molise e dell'alto Volturno danneggiate dagli eventi calamitosi del novembre e dicembre 1967 (2826) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Aumento del contributo ordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione (2842).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1968, n. 18, recante ulteriori interventi a sostegno del prezzo del formaggio grana mediante acquisti di tale prodotto da parte dell'AIMA (2806) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Integrazione e modifica dell'articolo 28, secondo comma, della legge 14 febbraio

1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della gestione INA-Casa e l'istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori (2787) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati MITTERDORFER ed altri. — Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle forze armate dell'ex impero austro-ungarico durante la prima guerra mondiale (2840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. VIDALI e FIORE. — Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle Forze armate dell'ex Impero austro-ungarico dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920 (73).

11ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 6 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo annuo in favore del Centro internazionale radio-medico (CIRM) (2819) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputati PREARO ed altri. — Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti (2771) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).